

Erosione, l'allarme dei geologi alla luce del clima che cambia

ROMAGNA

Dalle pensioni in riva al mare alla necessità di proteggere il territorio. Il presidente regionale dei geologi Paride Antolini lancia l'allarme erosione in Romagna: «Attualmente - spiega - il 57% del litorale è protetto da opere di difesa, particolarmente concentrate in provincia di Rimini e Forlì-Cesena, e sempre più frequentemente si devono affrontare e gestire criticità dovute alle mareggiate che tendono a provocare inondazioni marine su un territorio piatto, quasi a livello del mare se non al disotto. In uno scenario di cambiamento climatico in cui si registra un innalzamento medio del livello del mare di circa 1,5 mm. all'anno con punte di oltre 3 mm negli ultimi anni, associato ad una subsidenza di 1-2 cm. all'anno, è chiaro che le criticità a cui andremo incontro sono estremamente serie. I tratti di litorale in erosione risultano, dai dati del 2018, esse-



Una mareggiata

re il 18% con una situazione che però è in miglioramento. Anche se nelle previsioni al 2100, «la combinazione di un aumento di 50-70 cm. dell'innalzamento del mare e di un abbassamento del suolo calcolato proiettando i valori attuali porterà ad un aumento delle aree depresse, sotto il livello del mare, che attualmente corrispondono a circa 12mila chilometri quadrati».